

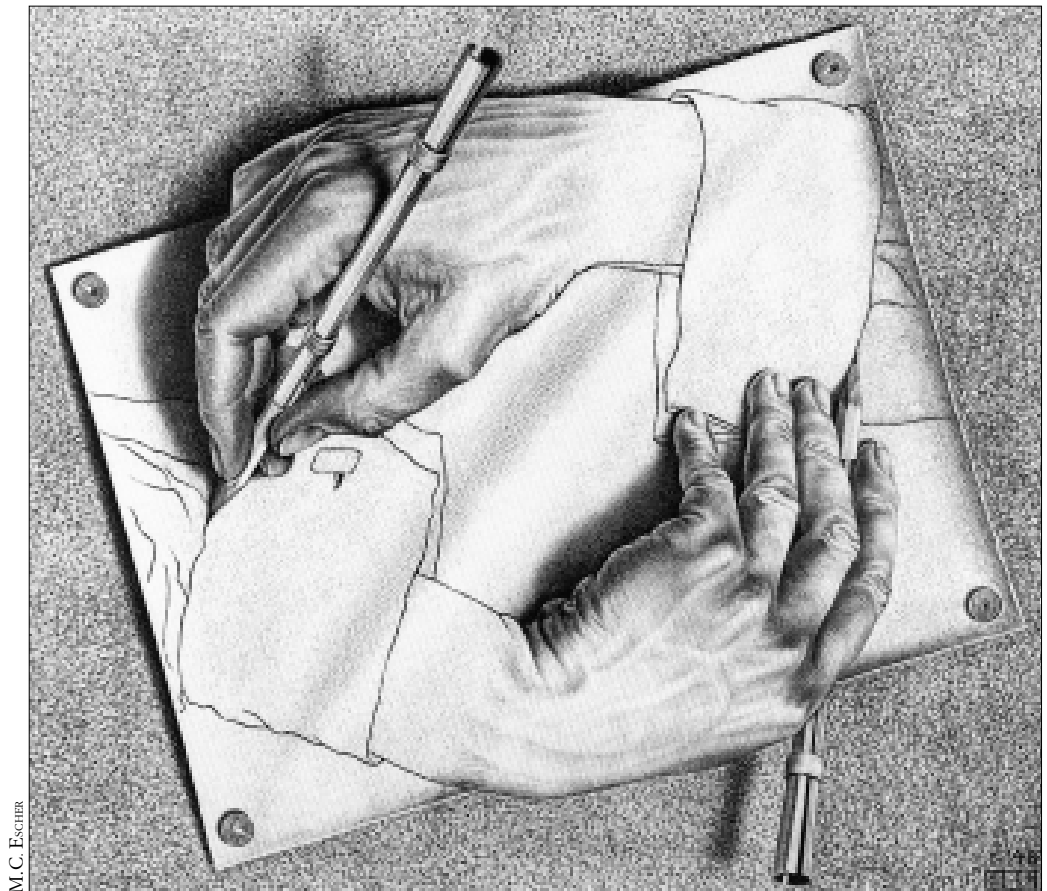
zione è basata su una breve biografia di Ugo Mursia, sulla produzione libraria e su una raccolta di notizie, anche minime, derivanti da un attentissimo spoglio di riviste relative ai mestieri del libro, quali il "Giornale della libreria" e "L'Italia che scrive" di Formiggini. Fonti fondamentali per lo studio del decennio successivo sono il carteggio Morandi-Ernandez, le lettere dal carcere dello stesso Morandi al fratello Luigi, qualche testimonianza reperita nelle carte di Stefano Merli, alcune riviste quali "Bibliografia fascista", "I problemi del lavoro", "La rivista storica italiana", "La nuova rivista storica". Sono inoltre pubblicate, con il contributo di Anna Borioli, 15 lettere di Rodolfo Morandi dirette ad Alberto Corticelli e relative alle difficoltà quotidiane dell'attività editoriale.

Per gli anni Quaranta e Cinquanta Carotti ha potuto esaminare, oltre alle citate riviste ed alla produzione libraria, due carteggi: il primo riguardante la vendita della casa editrice a Ugo Mursia, il secondo relativo agli scambi tra Alberto Corticelli ed il figlio Cyril per la libreria di via S. Tecla. I familiari dell'editore hanno inoltre messo a disposizione testi e fotografie, mentre la casa editrice Mursia ha consentito la consultazione dell'archivio Corticelli, di bollettini e cataloghi. La produzione di Corticelli nasce con edizioni, per lo più eleganti e figurate, di Kipling e altri autori stranieri e di volumetti tascabili illustrati, dedicati ai giochi; diviene molto più significativa negli anni di collaborazione con Rodolfo Morandi, fino ad esaurirsi, piegata da difficoltà economiche e ragioni di censura preventiva. A questo

proposito emerge un'altra fonte, i documenti dell'archivio di Stato di Milano (ASM, Prefettura, Gabinetto, I serie). L'esame della collaborazione di Rodolfo Morandi, esemplificata in particolare dalle collane "Storica" ed "Inchieste", prende una parte notevole dell'introduzione storica. Altri interessanti capitoli sono dedicati agli illustratori ed ai traduttori della casa editrice, all'apertura della libreria, all'attività del figlio di Alberto, Cyril Corticelli, a prezzi, tirature, diritti e compensi. Il catalogo presenta l'elenco dei volumi ordinati cronologicamente e quasi sempre localizzati, per lo più presso la Biblioteca nazionale Braidense o presso l'archivio Mursia. Le collezioni e le continuazioni sono ricostruite e disposte anch'esse in ordine cronologico. Si tratta dunque di un vo- ➤

Carlo Carotti
Alberto Corticelli e figli.
Editori-librai
 Milano, Franco Angeli, 2000,
 p. 188.

È uscito, presso l'editore Angeli, nella collana di studi e ricerche di storia dell'editoria diretta da Franco Della Peruta e Ada Gigli Marchetti, lo studio di Carlo Carotti su Alberto Corticelli e figli, editori-librai a Milano dal 1922 al 1954. Il volume contiene un'ampia introduzione storica, la ricostruzione dell'intero catalogo, 15 lettere inedite di Rodolfo Morandi all'editore, l'indice alfabetico dei nomi, degli illustratori, dei traduttori, dei titoli. Nonostante le difficoltà nel lavorare su una molteplicità di fonti, spesso soltanto parzialmente disponibili, il loro sapiente uso ed una grande familiarità con repertori e saggiistica hanno permesso all'autore di ricostruire l'attività della casa editrice dagli esordi all'epilogo. Per gli anni Venti la ricostru-



M.C. ESCHER

lume molto stimolante per la metodologia della ricerca, che fa luce sui tanti possibili aspetti di un'attività editoriale a conduzione familiare nella città di Milano tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta.

Claudia Camilla Mina